

Speed Debating: quando suona il fischietto si cambia

Un dibattito veloce, diretto e informale fra gruppi di 5 à 10 giovani e politici oppure esperti seduti allo stesso tavolo a dibattere temi specifici, principalmente di portata locale. Lugano e Bellinzona hanno fatto l'esperienza.



Il Parlamento dei giovani di Lugano ha organizzato un evento di Speed Debating a maggio 2017. Anche a Zurigo ha avuto luogo uno Speed Debating (foto). Cambiando tavolo ogni 15 minuti, i partecipanti hanno la possibilità di trattare diversi temi.

Foto: mad

Questo è quanto avvenuto a maggio 2017 a Lugano (prima nazionale) e a novembre 2017 a Bellinzona: i due Parlamenti dei giovani delle rispettive regioni hanno organizzato un evento di Speed Debating in collaborazione con la Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani FSPG. La chiave di tutto è la dinamicità: ogni quarto d'ora infatti si cambia tavolo e in questo modo il partecipante ha la possibilità di discutere più temi con diversi politici, ma allo stesso tempo anche con altri giovani, facendo così nuove conoscenze. In questo modo i giovani partecipanti diventano parte del dibattito e,

grazie allo scambio di idee con le altre persone coinvolte, possono formarsi una propria opinione.

Discutere e fare proposte

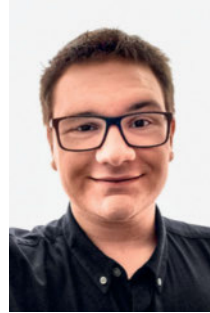
Lo Speed Debating comprende tutti gli ambiti di attività di un parlamento dei giovani: da un lato aiuta a promuovere la partecipazione politica e l'educazione alla cittadinanza dei giovani, dall'altro consente di raccogliere le proposte concrete dei giovani residenti nella zona del parlamento dei giovani in questione per poi ottenere un cambiamento sia tramite il percorso politico sia tramite un pro-

getto concreto. Inoltre, gli Speed Debating non solo consentono di discutere questioni politiche, ma offrono ai giovani anche l'opportunità di portare le proprie proposte all'attenzione delle autorità pubbliche e dei politici.

A Lugano è emersa la sensibilità dei giovani verso l'ambiente e la mobilità lenta della regione, confermata dai temi che sono stati dibattuti. A Bellinzona invece è emersa la sensibilità verso l'educazione alla cittadinanza: un tema molto sentito dai giovani in prima persona. In conclusione, il monitor politico easy-vote, pubblicato a marzo 2017, ha evi-

denziato che i giovani si impegnano più volentieri su temi concreti. La Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani FSPG ha quindi voluto sviluppare progetti che vanno in questa direzione, come appunto lo Speed Debating. Con il progetto di Speed Debating si può in questo modo rilanciare l'interesse generale dei giovani per quanto riguarda temi politici.

*Daniel Mitric
Collaboratore
FSPG Parlamenti
dei giovani Ticino*



Informazioni:

La FSPG presenta ai parlamenti dei giovani, ai comuni e a chiunque manifesti un interesse le seguenti offerte:

- opuscoli progetto Speed Debating con istruzioni (in tedesco e francese);
- workshop di preparazione per eseguire uno Speed Debating
- intera organizzazione dalla A alla Z di uno Speed Debating da parte della FSPG
- www.speeddebating.ch; info@youpa.ch.
- www.speeddebating.ch



Alcuni giovani partecipanti allo Speed Debating discutono temi diversi con i politici locali, in questa foto con il sindaco di Lugano Marco Borradori. Foto: mad



Mendrisio sarà il primo comune test ticinese a partecipare al progetto «in comune» dell'ACS

Il progetto in comune, lanciato dall'ACS e cofinanziato dalla Commissione federale della migrazione (CFM) mira a sensibilizzare i comuni al tema della partecipazione e a incoraggiarli a realizzare progetti partecipativi. Da un lato il progetto propone un sito internet comprendente una banca dati in cui vengono raccolti e presentati progetti partecipativi (comunali) di successo realizzati in tutta la Svizzera. Dall'altro, l'ACS sostiene concretamente alcuni «comuni test» o «comuni pilota» nell'elaborazione, nella realizzazione e nella valutazione di progetti partecipativi orientati ai bisogni effettivi del comune. In tale contesto, il team dell'ACS responsabile del progetto in comune si incontra con i responsabili comunali e con diversi esperti al fine di discutere le possibilità di progetti attuabili nel comune test in questione. Successivamente, l'ACS mette a disposizione ri-

sorse finanziarie per la realizzazione del/dei progetto/i. Una volta completata la fase di prova i progetti realizzati vengono valutati. Al termine del progetto il team dell'ACS resta a disposizione dei comuni nel caso questi ultimi avessero domande o necessitassero di consulenza. L'obiettivo del progetto in comune è quello di integrare i progetti partecipativi realizzati con successo nel normale funzionamento del comune: al termine della fase di prova il comune test dovrebbe essere in grado di portare avanti i progetti in modo autonomo. Mendrisio è appena entrato a far parte del progetto quale primo comune test ticinese. L'ACS accoglie con gioia Mendrisio tra i comuni pilota e si rallegra della collaborazione con il comune ticinese.

www.in-comune.ch/in-comune-it/

Partenariato con la Commissione federale della migrazione (CFM)

Il progetto «in comune» è sviluppato in collaborazione con la Commissione federale della migrazione (CFM). La CFM sostiene diversi progetti nell'ambito del suo programma «Citoyenneté». L'obiettivo di questo programma è quello di consentire a un maggior numero possibile di persone di partecipare ai processi politici. La CFM è infatti convinta che la democrazia abbia molto da guadagnare dall'inclusione della popolazione nei processi decisionali. Il programma «Citoyenneté» comprende un'ampia varietà di progetti che esplorano nuove vie e diverse dimensioni della partecipazione politica per tutti, ossia l'informazione, la concertazione, la coelaborazione e la codicisione.

www.tinyurl.com/ycqvp3oz